



## ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DEL DIVIETO DI FUMO GUIDA PER L'ACCERTATORE

Questo testo è dedicato agli incaricati della vigilanza per il rispetto della normativa sul fumo presso l'ASST Ovest Milanese. Si tratta di un manuale che potrà servire a conoscere meglio le procedure principali del controllo e rispondere ad alcune domande più frequenti sull'argomento.

### ***Che cos'è la vigilanza per il rispetto della normativa sul fumo?***

Con questo termine s'intende l'attività di chi controlla che siano rispettate le disposizioni in materia, con particolare riferimento al Regolamento emanato dall'ASST.

Nello specifico l'attività consiste nel:

- controllare che non ci siano persone che fumano nei luoghi in cui è vietato fumare
- controllare in particolare che non ci siano persone che fumano nei luoghi in cui è vietato fumare, in presenza di donne in stato di gravidanza o di bambini
- controllare che ci siano i cartelli di divieto di fumo nelle zone dove vige il divieto
- controllare che non ci siano segni indicatori della violazione del divieto (presenza di posacenere, mozziconi, ecc.) nelle zone in cui è vietato fumare
- elevare contravvenzioni in caso di trasgressione

### ***Da dove si deve iniziare?***

Prima di iniziare il controllo è bene fare una ricognizione dei locali. Durante la vigilanza è necessario tenere ben visibile il cartellino di riconoscimento aziendale.

### ***Luoghi soggetti al divieto***

La normativa sul fumo e il Regolamento aziendale delimitano l'ambito di applicazione del divieto di fumo, in particolare:

- è vietato fumare in tutti i locali e spazi chiusi dell'ASST.
- è vietato fumare a bordo degli automezzi dell'ASST;
- è vietato fumare in tutte le aree definite "*pertinenze esterne di<sup>1</sup> reparti di ginecologia e ostetricia, neonatologia e pediatria delle strutture universitarie ospedaliere e dei presidi ospedalieri*", nello specifico, in riferimento alle strutture dell'ASST, nelle vicinanze di:
  - pediatria e pronto soccorso pediatrico;
  - ostetricia;
  - ginecologia;
  - neonatologia.
- è vietato fumare in tutte le altre aree **assimilabili** a "*pertinenze esterne di reparti di ginecologia e ostetricia, neonatologia e pediatria delle strutture universitarie ospedaliere e dei presidi ospedalieri*", intendendo nello specifico, in riferimento alle strutture dell'ASST, nelle vicinanze di:

---

<sup>1</sup> Ai fini del presente Regolamento con il termine "pertinenze esterne di..." si intende lo spazio minimo, fino a 9 metri dal perimetro esterno dell'edificio, in particolare in corrispondenza di tutte le aperture, porte e finestre, quale distanza minima di sicurezza per evitare l'esposizione al fumo passivo

- neuropsichiatria infantile
- ambulatori pediatrici e vaccinali
- consultori familiari
- corso di laurea in infermieristica e di tecniche di radiologia
- presso tutti gli ingressi principali e nelle aree esterne di transito e sosta, in quanto possibili aree frequentate da minori e donne in stato di gravidanza.

Con il termine “*pertinenze esterne di...*” **si intende lo spazio minimo, fino a 9 metri** dal perimetro esterno dell’edificio, in particolare in corrispondenza di tutte le aperture, porte e finestre, quale distanza minima di sicurezza per evitare l’esposizione al fumo passivo.

- è vietato fumare in aree con pericolo di incendio (ad esempio depositi bombole, depositi sostanze infiammabili, centraline elettriche, deposito rifiuti).

Il divieto si applica nei confronti di tutto il personale (dipendente e non) e di tutti coloro che frequentano a qualsiasi titolo i locali dell’ASST.

Pur non essendo contemplato dalla normativa e quindi **non sanzionabile**, si estende il divieto anche all’utilizzo delle “sigarette elettroniche”(e-cigarettes), in un’ottica generale di tutela della salute: l’Accertatore può invitare la persona ad allontanarsi dalle aree in cui è vietato il fumo, in particolare in presenza di bambini e ammalati.

### ***Aree esterne per fumatori***

Al di fuori dei limiti imposti dai divieti, in tutte le altre aree esterne, l’utenza e i lavoratori sono fortemente disincentivati al fumo, attraverso l’uso di cartellonistica dedicata. Sono individuate alcune aree nei cortili in cui i fumatori sono invitati a recarsi per fumare, così da limitare l’esposizione al fumo dei non fumatori. Queste aree sono dotate di posacenere ed indicate nelle planimetrie affisse presso gli ingressi alle strutture: il vigilante può invitare i fumatori a recarsi in queste aree.

### ***Come si agisce?***

Il dipendente incaricato, durante il proprio orario di servizio, può imbattersi in soggetti che non rispettano il divieto di fumo. È opportuno invitare la persona a smettere di fumare con atteggiamento calmo e disponibile, tendente a convincerla senza creare opposizioni. Un atteggiamento aggressivo o da “sceriffo” compromette la serenità del rapporto umano e rende più difficoltoso il compito successivo, in particolare se il contravventore è un collega. Quando l’accertatore trova una persona che fuma, in palese trasgressione alla legge vigente e al Regolamento aziendale, eleva la contravvenzione, previa identificazione del soggetto.

### ***Come s’identifica una persona?***

Il personale accertatore, dopo essersi qualificato mostrando il cartellino, chiede le generalità e l’indirizzo del contravventore, che vengono riportate sul verbale.

### ***E se la persona si rifiuta di dare le proprie generalità?***

L’accertatore non può costringere il contravventore a dare le proprie generalità. Può invitarlo a spegnere la sigaretta o ad uscire, oppure, nei casi più gravi (minacce, atteggiamento aggressivo, ecc.), richiedere l’intervento della Polizia o dei Carabinieri (o del posto di polizia interno, ove presente). Non può in ogni caso trattenerlo contro la sua volontà. Anche in questa situazione si

raccomanda la massima cortesia per non scatenare reazioni violente, tenendo presente che molte persone si trovano nell'ambiente ospedaliero per gravi motivi (malattie, operazioni, lutti).

### ***Facoltà degli incaricati nello svolgimento della funzione e loro tutela***

Gli incaricati alla vigilanza, sono pubblici ufficiali, e, in quanto tali, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza, sono legittimati a chiedere le generalità e i documenti delle persona che stanno violando il divieto. Hanno altresì il diritto di accesso, nel rispetto della privacy, anche ai locali chiusi al fine di adempiere ai doveri d'ufficio in merito al controllo sul rispetto del divieto di fumo. La tutela degli incaricati alla vigilanza in caso di aggressioni verbali o fisiche è la stessa vigente nel corso dello svolgimento della normale attività lavorativa, con un rafforzamento rispetto alla qualifica di pubblico ufficiale e comporta quindi specifici reati previsti dal C.P. (art. 341 bis "oltraggio a pubblico ufficiale" e art. 336 "violenza o minaccia a un pubblico ufficiale")

### ***Modalità di estinzione***

L'art. 16 della Legge 689/81 ammette il pagamento in misura ridotta della sanzione se il versamento viene effettuato entro 60 giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione. In forza di tale norma il trasgressore può pagare 1/3 del massimo o il doppio del minimo se più favorevole.

Il pagamento deve avvenire secondo le modalità definite dalla normativa vigente locale, descritte nel verbale di accertamento, del quale viene rilasciata una copia al trasgressore.

In caso di mancato pagamento entro i termini suddetti l'autorità competente provvederà all'emissione dell'ordinanza-ingiunzione di cui all'art. 18 della Legge 689/81.

### ***Modalità di ricorso***

Ai sensi dell'art. 18 della Legge 689/91, entro 30 giorni dalla data di contestazione o notificazione della violazione gli interessati possono far pervenire alle autorità competenti, scritti difensivi e documenti in carta semplice, nonché possono chiedere di essere sentiti direttamente in merito. L'autorità competente, sentiti gli interessati, ove questi ne abbiano fatto richiesta, ed esaminati i documenti inviati e gli argomenti esposti, se ritiene fondato l'accertamento, determina, con provvedimento motivato, la somma dovuta per la violazione e ne ingiunge il pagamento, in caso contrario emette ordinanza motivata di archiviazione degli atti comunicandola integralmente all'organo che ha redatto il rapporto. In base alla normativa vigente, a chi è stata contestata la violazione, è data comunque facoltà di ricorrere contro la stessa all'Autorità Giudiziaria Ordinaria territorialmente competente, sia nel caso in cui non abbia fatto ricorso all'autorità, sia qualora quest'ultima abbia emanato l'ingiunzione di pagamento della sanzione

### ***Come si compila il verbale?***

Il verbale va compilato in maniera completa, sbarrando quelle parti che non interessano. Al termine della compilazione si chiederà al soggetto se intende rilasciare una breve dichiarazione, da riportare nell'apposito spazio. Infine si porge al contravventore per la firma.

Il verbale di accertamento e contestazione è redatto in duplice copie:

- la prima da consegnare al trasgressore quale contestazione immediata

- la seconda da trasmettere entro due giorni lavorativi all'U.O. Affari generali – Ufficio Protocollo, che provvede alla protocollazione e ai successivi adempimenti

Copia del verbale di accertamento e contestazione deve essere consegnata al trasgressore anche quando lo stesso si rifiuti di sottoscriverlo, riportandolo sul verbale; in caso di impossibilità a consegnare il verbale (es. il trasgressore si rifiuta di ricevere il verbale, o si allontana prima della consegna) si procederà alla consegna di entrambe le copie all'ufficio Protocollo che provvederà alla notificazione. Il verbale deve contenere gli estremi del trasgressore e l'indicazione della violazione compiuta.

Il verbale è costituito dalle seguenti sezioni riservate:

- all'identificazione dell'accertatore, del luogo dove si è accertata l'infrazione e il quando;
- all'identificazione del trasgressore;
- alla descrizione dell'infrazione accertata.

Si riportano qui di seguito, i due casi che si possono presentare più frequentemente (nel caso in cui il trasgressore accetti la conciliazione):

**Caso A** (€ 55 se concilia entro 60gg)

*“per avere omesso di rispettare il divieto di fumo nel locale adibito a... (specificare)” oppure “nell’area esterna di pertinenza del locale adibito a... (specificare)”*

**Caso B** (€ 110 se concilia entro 60gg)

*“per avere omesso di rispettare il divieto di fumo, in presenza di donna in evidente stato di gravidanza, di lattanti o bambini fino a 12 anni*

Insieme al verbale, deve essere consegnata al trasgressore l'informativa riportante le modalità di pagamento e l'indicazione dell'autorità a cui far pervenire scritti difensivi.

### ***Il ruolo dell'accertatore come promotore della salute***

Per ottenere ambienti sanitari liberi dal fumo, in cui non ci sia solo un'aderenza stretta alla legge, ma dove si possa attuare una sensibilizzazione ed una promozione di stili di vita salutari, la figura dell'incaricato alla vigilanza, come incaricato di pubblico servizio, assume un ruolo di rilevante importanza. L'accertatore può diventare un vero e proprio promotore della salute.

Il personale sanitario e, in particolare gli incaricati alla vigilanza, rivestono un ruolo importante come modello di riferimento per comportamenti e stili di vita sani negli utenti e nella comunità.

Nell'ottica di una più ampia garanzia di un livello elevato di protezione della salute umana, soprattutto per i giovani, raccomandata dalla recente normativa in materia (art.1 D.Lgs 6/16), e nell'ambito della Policy verso un “ospedale libero dal fumo”, il presente Regolamento introduce una serie di strumenti di dissuasione:

- l'affissione di cartelli di dissuasione anche nelle aree non sottoposte a divieto.
- l'attivazione di uno sportello di accesso alle iniziative del centro antifumo

Gli incaricati alla vigilanza possono invitare i dipendenti e gli utenti a non fumare nell'intero perimetro delle strutture aziendali o, eventualmente, a recarsi nelle aree appositamente individuate. Possono, inoltre, farsi promotori delle iniziative dei centri antifumo presenti sul territorio.